

Acqua Novara. VCO S.p.A.

PROCEDURA DI DIALOGO COMPETITIVO EX ARTT. 64 E 181, COMMA 1, D.LGS. N. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI FANGHI PROVENIENTI DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE EFFETTUATA DAI GESTORI DELL’ATO 1 E DELL’ATO 2 DELLA REGIONE PIEMONTE, FINALIZZATO AL RECUPERO DI MATERIA E/O ENERGIA SECONDO CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE.

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA PROCEDURA

1. Oggetto	3
2. Acqua Novara VCO S.p.A.	3
3. Durata della concessione	4
4. Valore stimato della concessione	4
5. Le motivazioni del ricorso alla procedura di affidamento del dialogo competitivo e le esigenze da soddisfare	5
6. Descrizione delle opere da realizzare	7
7. Localizzazione dell'impianto	7
8. Modalità di svolgimento della Procedura	8
9. Avvalimento	13
10. Subappalto	13
11. Varianti	13
12. Soccorso Istruttorio	13
13. Sopralluogo	14
14. Modalità di presentazione delle Domande di Partecipazione	14
15. Garanzie	15
16. Chiarimenti	15
17. Procedure di ricorso	16
18. Disposizioni generali	16
19. Trattamento dati personali	16
20. Ulteriori indicazioni	16
21. Allegati	16

1. Oggetto

Procedura di dialogo competitivo, ai sensi degli artt. 64 e 181, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 (il “**Codice**”), per l’affidamento della progettazione definitiva, della progettazione esecutiva, della realizzazione e della gestione di un impianto di trattamento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione dei territori delle province di Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e Biella finalizzato al recupero di materia ed energia secondo criteri di sostenibilità ed economia circolare (la “**Procedura**”).

Nello specifico, la Procedura è finalizzata a individuare, con gli operatori economici, le migliori soluzioni tecniche, organizzative, finanziarie e giuridiche per la progettazione, la realizzazione e la successiva gestione di un impianto di trattamento dei fanghi da depurazione che consenta di chiudere la filiera di trattamento dei fanghi nei territori dell’ATO 1 e dell’ATO 2 della Regione Piemonte e, al contempo, di superare l’attuale *deficit* impiantistico regionale in materia di trattamento dei fanghi. La Procedura, dunque, è finalizzata a sopperire alla carenza di simili impianti di trattamento dei fanghi nell’intera Regione Piemonte, in linea (i) con gli indirizzi regionali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2020, n. 13-1669, recante “*Legge regionale 1/2018, articolo 3. Approvazione dell’Atto di indirizzo relativo alla gestione dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (EER 190805), al fine di adeguare la pianificazione regionale all’evoluzione normativa di Settore ed alle migliori tecnologie disponibili*” e (ii) con gli obiettivi posti a livello europeo e nazionale, attraverso interventi che consentano di acquisire le migliori tecnologie disponibili, puntando al recupero di materia o di energia.

Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Ezio Nini (Direttore Generale di Acqua Novara. VCO S.p.A.)

2. Acqua Novara VCO S.p.A.

Acqua Novara VCO S.p.A. (“**Acqua Novara**” o “**Società**” o “**ANVCO**”), società *in house*, è stata costituita il 22 dicembre 2006 da gran parte dei Comuni rientranti nell’ATO 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese della Regione Piemonte ed è dagli stessi interamente partecipata.

In forza dello Statuto, Acqua Novara si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato (“**SII**”) nei Comuni dell’ATO 1 della Regione Piemonte.

Più nello specifico, Acqua Novara, in forza della Delibera n. 20/2007, recante “*Affidamento del servizio idrico integrato nell’ambito territoriale ottimale n. 1 “Verbanco Cusio Ossola e Pianura Novarese”*”, e della relativa Convenzione di affidamento del 21.03.2007, è titolare della gestione del SII in 140 Comuni dell’ATO 1 fino al 31 dicembre 2026.

Il 14 settembre 2022, la Società ha sottoscritto con Cordar S.p.A. Biella Servizi, CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A. e AM+ S.p.A., gestori del SII nell’ATO 2 della Regione Piemonte, un Accordo *ex art. 15, della L. 7 agosto 1990, n. 241, e artt. 3, comma 1, lett. ffff), e 37, comma 10, del Codice (“Accordo”)*, con il quale Acqua Novara ha ricevuto la delega a espletare la Procedura in nome e per conto proprio e degli altri gestori.

3. Durata della concessione

La durata della concessione è stabilita in un periodo complessivo di anni 25, di cui anni 5, al massimo, per lo svolgimento delle attività di progettazione, per l'espletamento degli iter autorizzativi e per lo svolgimento dell'attività di realizzazione.

Al termine dei 25 anni, l'affidatario dovrà procedere alla rimozione dell'intero impianto e alla restituzione del suolo alle condizioni di terreno agricolo come consegnato prima dell'inizio dei lavori.

Si precisa sin da ora che, in caso di mancato ammortamento dell'investimento al termine dei 25 anni, alcuna somma a titolo di valore residuo spetterà al concessionario.

4. Valore stimato della concessione

Il valore stimato dell'intervento di realizzazione dell'impianto è pari a euro 23.000.000 oltre IVA e oneri previdenziali. Tale valore è meramente indicativo ed è così suddiviso:

- euro 535.000,00 per la progettazione definitiva ed esecutiva;
- euro 22.465.000,00 per i lavori.

Il valore complessivo presunto della concessione varia a seconda della tipologia di impianto che sarà realizzato, se sarà destinato al recupero di materia e/o al recupero di energia.

Nel caso di impianto destinato al recupero di materia, il valore complessivo stimato della Concessione è pari a euro 150.000.000,00 (50.000 t/a x 150 €/t x 20 anni) oltre IVA ed è meramente indicativo.

In caso di impianto destinato al recupero di energia, il valore complessivo stimato della Concessione è pari a euro 250.000.000,00 (50.000 t/a x 250 €/t x 20 anni) oltre IVA ed è meramente indicativo.

In caso di impianto destinato sia al recupero di materia che al recupero di energia, il valore complessivo presunto della concessione sarà determinato in base alla tipologia di impianto che, a valle della Fase II della Procedura (*cfr.* paragrafo 8 della presente Relazione descrittiva), sarà ritenuta idonea da Acqua Novara. Più nello specifico, il valore complessivo presunto della concessione sarà determinato tenendo conto della percentuale dell'impianto che sarà destinata a trattare materia e della percentuale dell'impianto che sarà destinata a trattare energia.

Come anticipato, i valori sopra indicati sono meramente indicativi. L'importo complessivo stimato dell'intervento e il valore della concessione, infatti, saranno definitivamente quantificati nell'ambito del dialogo con gli operatori economici, sulla base delle diverse soluzioni che saranno proposte.

Si precisa che il ribasso percentuale che sarà offerto nell'ambito della gara di cui alla Fase III della Procedura (*cf.* paragrafo 8 della presente Relazione descrittiva) dovrà comunque consentire ad Acqua Novara di ottenere condizioni economiche vantaggiose rispetto ai prezzi praticati sul mercato alla data dell'affidamento, per la stessa tipologia di servizio.

5. Le motivazioni del ricorso alla procedura di affidamento del dialogo competitivo e le esigenze da soddisfare

La presente Procedura è finalizzata ad individuare, attraverso il dialogo con gli operatori economici partecipanti, le migliori soluzioni tecniche, organizzative, finanziarie e giuridiche per la progettazione, la realizzazione e la gestione di un impianto di titolarità pubblica per lo smaltimento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue effettuata dai gestori dell'ATO 1 e dell'ATO 2 della Regione Piemonte (quantificabile presuntivamente in 36.000 tonnellate annue), al fine di consentire la chiusura del ciclo idrico integrato, eliminare la dipendenza da sistemi di smaltimento posti al di fuori del territorio regionale e, al contempo, superare l'attuale *deficit* impiantistico regionale in materia di trattamento dei fanghi. Nel rispetto delle vigenti normative, sono destinati al recupero di materia in agricoltura, sulla base delle medie dell'ultimo triennio (2019-2022), circa il 70% dei fanghi, mentre il 30% non è idoneo a tale riutilizzo; tali percentuali sono puramente indicative e possono variare nel tempo, anche in considerazione delle sempre più restrittive normative in tema di recupero in agricoltura per la crescente sensibilità ambientale, con limiti più restrittivi per il recupero.

Si precisa che l'impianto potrà avere una potenzialità massima di trattamento di fanghi da depurazione superiore alle 36.000 tonnellate annue di fanghi conferite dai gestori degli ATO 1 e ATO 2, fermo restando che la stessa non potrà superare, dal punto di vista autorizzativo, le 50.000 tonnellate/anno. Si precisa altresì che le capacità di picco della tecnologia proposta dovranno essere adeguate rispetto a tale vincolo.

La quantità di fanghi eccedente quella conferita dagli ATO 1 e 2 potrà essere gestita dall'affidatario in modo discrezionale, anche con fanghi provenienti da altri territori, purché tali fanghi abbiano le medesime caratteristiche di quelli prodotti dagli ATO 1 e 2. Si precisa sin da ora che la Società avrà titolo per effettuare controlli in merito.

Con la Procedura la Società intende soddisfare, in particolare, le seguenti esigenze (“**Quadro esigenziale**”), ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Codice:

- eliminare la dipendenza da sistemi di smaltimento posti al di fuori del territorio della Regione Piemonte;
- individuare le soluzioni tecnologiche più efficaci, che consentano di progettare e realizzare l'impianto con tecnologie moderne ed innovative, con il minore impatto per l'ambiente in termini di emissioni in atmosfera, di traffico, di rumore, di alterazione del territorio, di limitazione delle aree antropizzate, di consumo di risorse idriche, permettendo altresì il recupero energetico dei fanghi e del fosforo nonché di smaltire/riutilizzare un'aliquota di rifiuti speciali (i.e. ceneri) residuati dal processo di trattamento;

- individuare soluzioni gestionali in grado di assicurare il *know how* e le risorse professionali specializzate necessarie per la gestione di impianti ad alta tecnologia;
- realizzare economie di scala mediante il trattamento congiunto, in via prevalente, dei fanghi prodotti dagli ATO 1 e 2 nonché, in via residuale (fino ad un massimo di ulteriori 14.000 tonnellate annue), di fanghi prodotti da soggetti terzi;
- costituire una possibile unità di soccorso e riserva nel caso di criticità nello smaltimento dei fanghi in altre aree del territorio regionale;
- garantire la capacità di trattamento dell'intero quantitativo di fanghi indicato anche laddove modifiche normative e/o variazioni nella qualità del fango conferito dagli ATO 1 e 2 dovessero impedirne o ridurne la possibilità di trattamento mediante recupero di materia;
- avviare nell'immediato la costruzione e l'esercizio dell'impianto, la cui messa in funzione riveste carattere di assoluta urgenza stante l'attuale situazione di forte criticità;
- individuare soluzioni che non comportino la dipendenza o coattività dell'impianto con attività di smaltimento di altri rifiuti (quali i rifiuti solidi urbani);
- individuare soluzioni che non comportino dipendenza da attività industriali esistenti che potrebbero consentire di smaltire parte dei fanghi in specifici impianti produttivi destinati a trattare altri materiali, creando in tal modo una dipendenza in termini tecnici (messa fuori servizio di tali impianti) o economici (lievitazione dei costi di smaltimento). Si potrà verificare la possibilità tecnico/economica di tali smaltimenti, da intendersi come integrativi rispetto all'attività principale condotta dalle unità tecnologiche fondamentali sulla base dei costi di mercato di tali soluzioni integrative;
- individuare soluzioni che possano consentire il recupero del fosforo contenuto nei fanghi;
- progettare e realizzare l'impianto tenendo conto delle caratteristiche dell'area individuata per la sua localizzazione. Come meglio si illustrerà di seguito, l'impianto potrà essere localizzato (i) in un'area agricola del Comune di Cerano, di proprietà di Acqua Novara adiacente all'area protetta del Parco del Ticino, ovvero (ii) in altro sito individuato dal concorrente, che dovrà essere ubicato nel territorio del Piemonte Orientale e nella proprietà o nella disponibilità dei gestori che hanno sottoscritto l'Accordo di cui al paragrafo 2 della presente Relazione descrittiva;
- progettare l'impianto tenendo conto della necessità di esperire, sia nel caso in cui l'impianto sia realizzato a Cerano che nell'ipotesi in cui l'impianto sia localizzato su altro sito, ove richiesto dal vigente quadro normativo, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) oltre che la Valutazione di Incidenza (VIC) al fine di valutare gli impatti e le eventuali ricadute dell'impianto;
- in considerazione dell'area individuata per la localizzazione dell'impianto, come indicato ai punti che precedono, (i) impostare il progetto, sotto il profilo paesaggistico, con adeguate analisi del contesto tali da suggerire le migliori soluzioni progettuali; (ii) individuare le opere per "mitigare" gli impatti (opere da realizzarsi nel sito o nelle immediate vicinanze); (iii) definire opere atte a compensare gli impatti residui con particolare riferimento al consumo di suolo e alle ricadute sui Servizi Ecosistemici, ma anche, per esempio, alle emissioni in atmosfera e acustiche sia dell'impianto che del trasporto ad esso legato. In tale

contesto, saranno ritenute di particolare interesse le proposte che vadano nella direzione dell'*off setting* degli impatti anche per il tramite di sinergie territoriali specifiche rispetto al sito oggetto della proposta.

La Procedura, pertanto, presenta molteplici profili di complessità finanziaria e tecnica, riconducibili alle *“circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell’oggetto dell’appalto o a causa dei rischi a esso connessi”* che, ai sensi dall’art. 59, comma 2, lett. a), del Codice, rendono necessaria e, in ogni caso, opportuna una negoziazione con gli operatori economici al fine di individuare le soluzioni tecniche e localizzative più adeguate, le modalità operative, i mezzi più idonei, i relativi oneri economici e l’impostazione finanziaria più adeguata atti a soddisfare le esigenze di Acqua Novara.

6. Descrizione delle opere da realizzare

Di seguito si riporta una breve descrizione dell’intervento da realizzare, con la precisazione che si tratta di informazioni indicative, qui fornite per consentire agli operatori interessati l’acquisizione di un quadro conoscitivo di massima al fine della decisione di presentare la domanda di partecipazione alla Procedura.

La Procedura è volta a raccogliere dal mercato la migliore proposta tecnica ed economica per il trattamento dei fanghi di depurazione, finalizzata alla massimizzazione del recupero di materia e/o energia e, al contempo, alla minimizzazione dell’impatto ambientale in termini di emissioni in atmosfera, di traffico, di rumore, di alterazione del territorio, di limitazione delle aree antropizzate, di consumo di risorse idriche.

A titolo indicativo e non esaustivo potranno essere considerati i trattamenti di compostaggio, la digestione anaerobica per la produzione di biometano, il mono incenerimento mediante, per esempio, forni a letto fluido.

L’impianto dovrà poter trattare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in linea con gli EER trattati negli anni 2021/22, le seguenti tipologie di fanghi: 190814-190812-190811, 190801-190802-100801-190805.

7. Localizzazione dell’impianto

Il sito potenzialmente individuato dalla Società per la realizzazione dell’impianto si trova in una zona agricola del Comune di Cerano, in particolare, nell’area individuata dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR) come *“Aree di elevato interesse agronomico”* e al confine con l’area protetta del Parco del Ticino.

Tuttavia, come già illustrato, ad ogni concorrente sarà concessa la possibilità di indicare un sito diverso, a condizione che:

- lo stesso sia collocato nel territorio ricompreso negli ATO 1 o 2 e la collocazione dell’impianto su tale sito sia coerente con gli atti della pianificazione regionale;
- lo stesso sia di proprietà o comunque nella disponibilità dei gestori che hanno sottoscritto l’Accordo;

- ne sia dimostrata la disponibilità del gestore a mettere a disposizione dell'aggiudicatario della Procedura il sito, sulla base di apposito atto di impegno;
- ne sia dimostrata l'idoneità a consentire, in ogni caso, efficaci modalità di depurazione delle acque reflue (anche attraverso l'utilizzazione di un sito con attiguo impianto di trattamento acque reflue; la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento dell'operatore o l'individuazione di un sito depurativo esistente cui conferire dette acque reflue);
- ne sia dimostrata la funzionalità al soddisfacimento delle esigenze sottese all'indizione della Procedura ed i vantaggi strategici conseguibili rispetto al caso di localizzazione nel sito allo stato potenzialmente individuato da ANVCO.

Si segnala altresì che ai fini dell'eventuale individuazione del sito alternativo, il concorrente dovrà tenere conto di quanto illustrato nel documento “*Sintesi Studio localizzazione sito*” allegato come All. C alla presente Relazione descrittiva, che contiene una descrizione delle caratteristiche del sito di Cerano e che illustra gli elementi e le condizioni minime che dovranno essere tenute in considerazione per l'eventuale individuazione di siti alternativi.

Si precisa infine che il concorrente che dovesse optare per una diversa localizzazione dell'impianto dovrà comunque impegnarsi a effettuare, al termine della durata della concessione, il ripristino dell'area allo *status quo ante*.

8. Modalità di svolgimento della Procedura

La presente Procedura è suddivisa nelle seguenti fasi:

- **Fase I:** presentazione della domanda di partecipazione (“**Domanda di Partecipazione**”) e ammissione al dialogo competitivo dei candidati in possesso dei requisiti specificati all'Allegato A alla presente Relazione descrittiva;
- **Fase II:** presentazione da parte degli operatori economici partecipanti al dialogo di una proposta avente ad oggetto una relazione di non oltre 30 pagine al netto di tutti gli allegati che saranno ritenuti necessari (a titolo esemplificativo, schemi di flusso, *lay out*, diagrammi di processo, immagini di referenze, stima dei costi di conferimento, prima ipotesi di piano economico-finanziario) (“**Relazione tecnica**”) che individui, la soluzione tecnologica ed eventualmente localizzativa idonea a soddisfare le esigenze della Società e che tenga conto degli obiettivi che si intendono perseguire nell'ambito della presente Procedura (*cfr.* paragrafo 5); dialogo con i candidati ammessi finalizzato a consentire a ciascun concorrente di illustrare i contenuti della propria proposta; individuazione, tenendo conto dei criteri indicati nel prosieguo del presente paragrafo relativo al dettaglio della Fase II, della soluzione tecnica più idonea a soddisfare le esigenze di Acqua Novara; sottoposizione della soluzione ritenuta idonea dapprima ai Gestori che hanno sottoscritto l'Accordo per eventuali osservazioni e, successivamente, alle Autorità competenti, per le relative valutazioni;
- **Fase III:** invito agli operatori economici partecipanti al dialogo a presentare l'offerta, corredata dal Progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto sulla base della soluzione selezionata da Acqua Novara all'esito della Fase II, da una bozza di convenzione, corredata

dalla matrice rischi, e dal piano economico finanziario e avente ad oggetto la realizzazione del Progetto Definitivo, del Progetto Esecutivo, la realizzazione e la gestione dell'impianto; valutazione delle offerte ammesse; aggiudicazione della Procedura.

FASE I

A seguito della pubblicazione del Bando di gara, gli operatori economici interessati ed in possesso dei requisiti di cui all'Allegato A potranno manifestare il loro interesse a partecipare alla Procedura mediante presentazione della Domanda di Partecipazione nei termini e secondo le modalità stabilite nei documenti di gara (*cf.* paragrafo 14 della presente Relazione Descrittiva).

Decorso il termine per manifestare l'interesse alla Procedura, Acqua Novara procederà a verificare la tempestività della ricezione, la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché il possesso, da parte degli operatori economici, dei requisiti richiesti al fine di individuare coloro che potranno essere invitati alla successiva fase di dialogo (Fase II).

Acqua Novara procederà all'esclusione del candidato:

- qualora la documentazione risulti non conforme alle prescrizioni del Bando di gara e della presente Relazione Descrittiva;
- qualora sia accertato il mancato possesso di uno dei requisiti;
- qualora sia accertato che il candidato abbia reso false dichiarazioni. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e dichiarazioni mendaci comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- in tutti gli altri casi di esclusione previsti all'art. 80 del Codice.

Verrà data comunicazione relativa all'ammissione alla presente Procedura e all'avvio della fase di dialogo con la trasmissione dell'informativa di conclusione della prima fase e dell'invito a partecipare al dialogo agli operatori economici selezionati ("**Invito a partecipare al dialogo**" o "**Invito**").

La Società si riserva di procedere al dialogo anche in presenza di una sola Domanda di partecipazione ritenuta valida.

FASE II

Con l'Invito a partecipare al dialogo a ciascun operatore economico sarà richiesto di presentare, entro 60 giorni dalla ricezione della lettera di invito a partecipare al dialogo, una proposta avente ad oggetto una Relazione tecnica, di non oltre 30 pagine al netto degli eventuali allegati, che descriva la soluzione tecnologica (ed eventualmente localizzativa) che il concorrente vorrà presentare, evidenziando vantaggi e punti di attenzione sotto il profilo ambientale, tecnologico ed economico/finanziario.

Il dialogo con gli operatori economici sarà successivo all'analisi di ogni relazione presentata dai concorrenti e permetterà a ciascun concorrente di spiegare al meglio i contenuti della propria proposta.

Qualora, nel corso del dialogo, si rendesse necessario approfondire alcuni profili delle proposte presentate, ciascun concorrente potrà integrare la Relazione tecnica attraverso la presentazione di ulteriore documentazione.

Soltanto l'/gli operatore/i economico/i invitato/i da Acqua Novara, a seguito della valutazione delle Domande di Partecipazione presentate, sarà/anno ammessi a partecipare al dialogo.

Il dialogo si svolgerà con consultazioni separate tra i candidati ammessi. Di ciascun incontro sarà redatto specifico verbale.

Nell'Invito a partecipare al dialogo verranno, tra l'altro, precisate:

- le modalità e i termini di presentazione della Relazione tecnica;
- la data e il luogo per l'inizio della consultazione.

In tale fase, Acqua Novara:

- potrà discutere con ciascun candidato tutti gli aspetti dell'affidamento;
- garantirà la parità di trattamento di tutti i partecipanti;
- non fornirà informazioni che possano favorire alcuni partecipanti rispetto ad altri;
- rivelerà agli altri partecipanti le soluzioni proposte o altre informazioni riservate comunicate da un candidato partecipante al dialogo solo con l'accordo di quest'ultimo;
- potrà chiedere di specificare le soluzioni prospettate;
- potrà motivatamente dare atto che nessuna delle soluzioni prospettate dai partecipanti ha soddisfatto le proprie esigenze, anche tenuto conto delle valutazioni di pertinenza delle Autorità competenti con riferimento ai profili di pubblico interesse. In tal caso, la Procedura non avrà ulteriore seguito e la Società informerà i candidati ai quali non spetterà alcun indennizzo o risarcimento;
- potrà decidere di procedere alle fasi successive anche in presenza di una sola proposta, qualora ritenuta idonea.

Acqua Novara procederà al dialogo finché non verrà individuata la soluzione idonea a soddisfare le esigenze e gli obiettivi stabiliti nel paragrafo 5 della presente Relazione Descrittiva.

La Società si riserva comunque la facoltà di porre a base dell'offerta finale una combinazione degli elementi tecnologici e localizzativi delle proposte presentate dai diversi operatori economici.

Concluso il dialogo con gli operatori economici, Acqua Novara procederà alla selezione della soluzione più idonea a soddisfare le proprie esigenze, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

1. analisi del contesto ambientale e paesaggistico del sito di localizzazione dell'impianto con individuazione dei criteri di inserimento naturalistico e paesaggistico del progetto;
2. conservazione dei caratteri morfologici e riduzione dell'impatto percettivo, riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo nell'ambito dell'attività di raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche;
3. individuazione delle opere di mitigazione e compensazione degli impatti paesaggistici tenendo conto dei possibili effetti sui Servizi Ecosistemici interferiti;
4. riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli: in particolare, saranno valutate positivamente le soluzioni tecnico progettuali finalizzate a minimizzare la

- superficie richiesta per le infrastrutture impiantistiche, i servizi e la viabilità interna e le soluzioni per massimizzare la superficie drenante;
5. perseguimento dell'autonomia energetica in termini di bilancio tra consumi e autoproduzioni (energia elettrica, calore, vapore, altre componenti energetiche...) anche per il tramite di interventi relativi alla produzione ed utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
 6. valutazione del bilancio tra emissioni e attività e/o interventi di compensazione nell'ottica di net -zero;
 7. riduzione delle emissioni in termini di sostanze residue dal trattamento (polveri, aeriformi, gas, acque reflue, rifiuti da smaltire e loro caratterizzazione quantitative e qualitative...);
 8. riduzione delle emissioni acustiche attese nelle fasce di 50- 100- 150 m dall'impianto;
 9. analisi di compatibilità dell'accettazione delle acque reflue residue con le caratteristiche qualitative e quantitative dell'esistente impianto di depurazione attiguo;
 10. quantificazione dei reattivi eventualmente necessari per il trattamento, le loro caratteristiche, le modalità di conferimento e stoccaggio e numero e caratteristiche dei mezzi di conferimento;
 11. qualità delle soluzioni idonee a consentire la possibilità di recupero fosforo, anche come *up grade* del ciclo di trattamento proposto;
 12. tempistiche proposte per la progettazione, autorizzazione e realizzazione dell'impianto;
 13. efficacia ed efficienza degli aspetti relativi alla gestione del servizio degli impianti;
 14. efficacia ed efficienza degli aspetti relativi alla manutenzione degli impianti;
 15. qualità delle soluzioni proposte per soddisfare i criteri dell'economia circolare;
 16. valutazione dell'ipotesi di piano economico finanziario, che dovrà essere relativo all'intera durata del ciclo di vita dell'impianto, al fine di verificarne la coerenza e la sostenibilità. Sarà valutato positivamente il piano economico finanziario che preveda condizioni migliorative in termini di risparmio rispetto alle attuali condizioni di mercato.

La mancata presentazione della Relazione tecnica entro il termine indicato dall'Invito comporterà l'esclusione del candidato dalla Procedura.

La soluzione ritenuta potenzialmente idonea da Acqua Novara, dopo essere stata sottoposta ai Gestori che hanno sottoscritto l'Accordo per eventuali osservazioni, sarà sottoposta alle Autorità competenti, per le relative valutazioni, anche con riguardo alla sussistenza dei profili di pubblico interesse.

In caso di esito positivo di tale valutazione, potranno trovare definizione con le Autorità competenti anche gli aspetti concernenti i rapporti con i futuri affidatari del SII che subentreranno agli attuali gestori che hanno sottoscritto l'Accordo citato al precedente paragrafo 2.

FASE III

Concluso il dialogo, il/i candidato/i che, nell'ambito della Fase II, avrà/avranno presentato la Relazione tecnica, sarà/anno invitato/i con una lettera di invito ("**Lettera di invito alla fase III**") a presentare l'offerta finale ("**Offerta**") sulla base della soluzione tecnica ritenuta idonea tra quelle proposte, anche all'esito delle valutazioni delle competenti Autorità.

Le Offerte dovranno essere corredate dal PFTE, da una bozza di convenzione, corredata dalla matrice rischi, e dal piano economico finanziario e avere ad oggetto la realizzazione del Progetto Definitivo, del Progetto Esecutivo, la realizzazione e la gestione dell'impianto.

Si precisa sin da ora che il PFTE ed i successivi livelli progettuali dovranno rispettare quanto previsto dal decreto CAM Edilizia di riferimento (*cf.* Decreto n. 256/22) e i criteri DNSH ove pertinenti.

Si precisa inoltre che il PFTE dovrà essere sviluppato tenendo conto delle eventuali osservazioni e adeguamenti richiesti dalle Autorità competenti in sede di analisi della soluzione ritenuta idonea da Acqua Novara.

La documentazione progettuale dovrà essere sviluppata con l'uso di strumenti BIM, ma, in ogni caso, dovrà essere presentata anche in formato *autocad*.

I contenuti delle Offerte saranno ulteriormente precisati nella Lettera di invito alla fase III.

Si precisa tuttavia sin da ora che in detta fase:

- la valutazione delle Offerte sarà affidata ad apposita Commissione giudicatrice nominata, ai sensi dell'art. 77 del Codice, dopo il termine previsto per la presentazione delle Offerte;
- le Offerte saranno valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione stabiliti nell'Allegato B alla presente Relazione Descrittiva;
- l'aggiudicazione sarà disposta sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo;
- Acqua Novara si riserva di richiedere che le Offerte vengano chiarite, precisate o perfezionate, senza tuttavia modificare gli aspetti essenziali delle stesse o dell'appalto qualora le variazioni rischino di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio, ai sensi dell'art. 64, comma 10, Codice.

Ai sensi dell'articolo 64, comma 11, del Codice:

- i documenti alla base delle Offerte ricevute possono essere integrati da quanto emerso nel dialogo competitivo;
- la Società potrà richiedere di condurre negoziazioni con l'offerente che risulti aver presentato l'Offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'Offerta attraverso il completamento dei termini del contratto.

Ai fini della presente Procedura, per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del Codice.

ANVCO, a suo insindacabile giudizio, si riserva il diritto di:

- sospendere, revocare o annullare la Procedura, in qualunque fase essa si trovi, senza che per questo incorra in alcuna responsabilità né i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa o diritto;
- non procedere all'aggiudicazione se nessuna delle Offerte finali risulti conveniente o idonea in relazione alle esigenze e finalità perseguite;
- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola Offerta valida.

9. Avvalimento

Per soddisfare i requisiti di partecipazione di capacità tecnica-professionale ed economico-finanziaria di cui all'Allegato A, l'operatore economico può affidarsi alle capacità di altri soggetti, indipendentemente dalla natura giuridica dei suoi rapporti con loro. In tal caso, l'operatore economico dovrà dimostrare ad Acqua Novara che disporrà delle risorse necessarie per l'intera durata della concessione.

Ai sensi dell'art. 172, comma 2, per quanto riguarda la capacità finanziaria, la Società richiede che l'operatore economico e i soggetti in questione siano responsabili in solido dell'esecuzione del contratto.

Alle stesse condizioni, anche un raggruppamento di operatori economici di cui all'articolo 45, ai fini della dimostrazione dei requisiti, potrà far valere le capacità dei partecipanti al raggruppamento o di altri soggetti.

Ove l'operatore economico intenda usufruire dell'avvalimento, unitamente alla Domanda di Partecipazione, dovrà allegare tutta la documentazione prevista dall'art. 89 del Codice, compreso il contratto di avvalimento, contenente a pena di nullità la specificazione dei requisiti forniti, dei mezzi e delle risorse umane a disposizione dell'ausiliaria.

Per quanto non espressamente disciplinato nella presente Relazione Descrittiva si rinvia alla normativa di riferimento in materia, ivi compreso l'art. 89, del Codice.

10. Subappalto

Gli operatori economici indicano in sede di offerta le parti del contratto di concessione che intendono subappaltare a terzi. In mancanza di tale indicazione non sarà ammesso il subappalto.

Quanto alla disciplina del subappalto, si rinvia a quanto previsto dall'art. 174 del Codice.

Si precisa che non è ammesso il subappalto dei servizi di progettazione, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8, del Codice. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

11. Varianti

La definizione delle caratteristiche progettuali avverrà nel corso del dialogo competitivo. Per tale ragione, Acqua Novara si riserva la facoltà di autorizzare o esigere la presentazione di varianti progettuali. In tal caso, i requisiti minimi nonché le modalità specifiche per la presentazione delle varianti saranno definiti nella Lettera di invito alla Fase III della Procedura.

12. Soccorso Istruttorio

In conformità all'art. 83, comma 9, del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della Domanda di Partecipazione possono essere sanate.

Ai fini della sanatoria, la Società assegna all'operatore economico un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla Procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

13. Sopralluogo

Non è obbligatorio il sopralluogo. La mancata esecuzione del sopralluogo non è causa di esclusione dalla Procedura. Nell'Invito, la Società specificherà le modalità e i tempi di esecuzione del sopralluogo facoltativo.

14. Modalità di presentazione delle Domande di Partecipazione

La Domanda di Partecipazione dovrà essere inviata entro e non oltre le ore **9.30 dell'08/09/2023**, secondo le modalità indicate nel documento "All. 2 disciplinare Telematico" allegato alla presente, mediante la piattaforma *Net4market* e dovrà contenere:

Documentazione amministrativa

Nella documentazione amministrativa, da presentare secondo le modalità previste nel presente paragrafo, devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) **domanda di partecipazione** alla Procedura, da presentarsi secondo il format allegato (All. 1), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico; nel caso di operatore economico costituito da raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti o nel caso di rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o di rete sprovvista di organo comune la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio ordinario e da tutte le imprese retiste parte dell'aggregazione interessata alla Procedura e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, gli operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, qualificato come capogruppo, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti/consorziate. La domanda di partecipazione può essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura;

2) **Documento Gara Unico Europeo**: da presentarsi utilizzando il modello DGUE, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante in caso di operatore economico singolo. Nel caso di operatori economici costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi o da consorzi (ordinari e stabili) detto modello DGUE deve essere prodotto da ciascun operatore che costituisce o che costituirà il raggruppamento o la rete o il consorzio o il GEIE. Il DGUE può essere sottoscritto anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Detto modello DGUE deve essere prodotto dall'impresa ausiliaria in caso di avvalimento, dal progettista Ausiliario in caso di avvalimento, Associato in caso di mandante di un raggruppamento o dal Progettista Indicato (All. 3);

3) in caso di avvalimento: (i) dichiarazione, secondo il format allegato (All. 4), sottoscritta digitalmente, della ditta ausiliaria con cui si attesta il possesso dei requisiti oggetto di avvalimento e si assume l'impegno verso l'operatore economico e verso Acqua Novara a mettere a disposizione per tutta la durata della concessione le risorse necessarie di cui l'operatore è carente; (ii) contratto di avvalimento, sottoscritto a pena di nullità dall'ausiliario e dall'ausiliato, con cui l'ausiliario si

obbliga verso l'operatore a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata della concessione;

5) in caso di partecipazione di concorrenti plurisoggettivi già costituiti, presentazione dell'atto costitutivo o del mandato collettivo speciale e irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria dalle altre imprese (compresi i progettisti, se associati) con scrittura privata autenticata in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 48, commi 12 e 13, del Codice;

6) dichiarazione, secondo il *format* allegato (All. 5), sottoscritta digitalmente, del progettista resa ai sensi dell'art 24, comma 5, del Codice;

7) dichiarazione, sottoscritta digitalmente e presentata nel rispetto delle modalità stabilite nel *format* allegato (All. 6), di individuazione del Progettista Associato o Indicato (facoltativa).

8) dichiarazione antimafia ex. art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011 (All. 7);

9) Dichiarazione antiriciclaggio (All. 8);

10) Protocollo di Legalità-231/01 dichiarazione di conoscenza ed impegno di conformità. (All. 9).

11) passOE generato accedendo al servizio FVOE dedicato agli operatori economici su sito dell'ANAC.

Nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi o da consorzi ordinari, le dichiarazioni di cui ai punti 8), 9) e 10) devono essere prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE o la rete. Dette dichiarazioni vanno prodotte anche dal consorziato indicato dai consorzi stabili per l'esecuzione delle opere e dall'impresa ausiliaria in caso di avvalimento, dal progettista Ausiliario in caso di avvalimento, Associato in caso di mandante di un raggruppamento o dal Progettista Indicato. Dette dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

15. Garanzie

L'Offerta dei concorrenti da presentare nell'ambito della Fase III della Procedura dovrà essere corredata:

- da una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori esplicitati nella Lettera di invito alla fase III, costituita in conformità alle disposizioni di cui all'art. 93 del Codice;
- da una dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del Codice, qualora l'offerente risultasse affidatario (art. 93, comma 8, del Codice).

Nella Lettera di Invito alla Fase III saranno descritte le ulteriori polizze e garanzie che dovranno essere prestate a valle dell'aggiudicazione e dopo la sottoscrizione della convenzione.

16. Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti in ordine alla Procedura e alla Fase 1, mediante la proposizione di quesiti scritti, formulati esclusivamente in lingua italiana, tramite la piattaforma *Net4market* sulla

quale è pubblicata l'intera procedura, come indicato nel documento "All.1 Disciplinare Telematico" allegato alla presente, entro e non oltre le ore **12.00 del giorno 01/09/2023**.

Non saranno prese in considerazione richieste di chiarimenti pervenute a voce, telefonicamente o comunque successivamente al termine ultimo sopra indicato.

17. Procedure di ricorso

Il Bando di gara è impugnabile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del medesimo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

18. Disposizioni generali

Non sono previsti premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo.

Con la partecipazione alla Procedura, l'operatore accetta che in caso di aggiudicazione della stessa, Acqua Novara diventerà proprietaria del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dall'aggiudicatario nell'ambito dell'Offerta e che a fronte della stessa verrà da Acqua Novara corrisposto, a valle della validazione della progettazione definitiva, un importo forfettario pari a euro 25.000,00.

In caso di cessazione anticipata del contratto, la Società si riserva di acquisire comunque la proprietà del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di Offerta dall'aggiudicatario a fronte del pagamento un importo forfettario pari a euro 25.000,00.

Lo svolgimento di tutta la Procedura nonché la redazione di tutta la documentazione dovrà essere effettuata in lingua italiana. Se la documentazione viene redatta in lingua straniera dovrà essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana; in caso di contrasto tra la lingua straniera e quella italiana, prevarrà la seconda essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

19. Trattamento dati personali

Acqua Novara garantisce che il trattamento dei dati personali, di verrà a conoscenza nell'ambito della presente Procedura, avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003.

20. Ulteriori indicazioni

Per tutto quanto qui non espressamente previsto, si rinvia alla normativa di riferimento applicabile e allo schema di contratto allegato alla Lettera di invito alla fase III della presente Procedura.

21. Allegati

All. A Condizioni di partecipazione.
All. B Modalità di aggiudicazione.

- All. C Studio localizzazione.
- All. 1 Domanda di Partecipazione
- All. 2 Disciplinare telematico
- All. 3 DGUE.
- All. 4 Dichiarazione della ditta ausiliaria.
- All. 5 Dichiarazione del progettista ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Codice.
- All. 6 Dichiarazione di individuazione del Progettista Associato o Indicato.
- All. 7 Dichiarazione antimafia ex. art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011.
- All. 8 Dichiarazione antiriciclaggio.
- All. 9 Protocollo di Legalità-231/01 dichiarazione di conoscenza ed impegno di conformità.
- .